

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TAPM020008

VITTORINO DA FELTRE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
TAPM020008	82,00	12,26	
- Benchmark*			
TARANTO	6.998,15	12,44	
PUGLIA	49.512,04	12,05	
ITALIA	675.757,49	11,29	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni che frequentano il Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre", nell'anno scolastico 2017-18, sono 976, di cui 10 di cittadinanza non italiana, 49 alunni diversabili e 22 con DSA. Essi provengono non solo dalla circoscrizione Italia – Montegranaro ma da tutte le altre circoscrizioni e da molti paesi della provincia. La comunità-allievi è quindi eterogenea sotto l'aspetto ambientale e culturale. La maggior parte delle famiglie, consapevole che l'istituzione scolastica sia un importante centro vitale di aggregazione sociale, si mostra collaborativa e disponibile, nonostante il livello socio-economico-culturale mediamente basso e la situazione occupazionale preoccupante.</p> <p>Visti i dati relativi al contesto, la scuola si pone come obiettivo di cogliere l'opportunità di affrontare situazioni problematiche legate ai mutamenti sociali, culturali e demografici, per riuscire a ridurre l'area del disagio che ne consegue con l'integrazione e la promozione di metodologie integrative e socializzanti e l'adozione di strategie mirate (es. libri autoprodotti per ridurre la spesa a carico delle famiglie)</p>	<p>La crescita della vulnerabilità sociale e la presenza di sacche di povertà sono evidenti, basti pensare che alcune famiglie sono impossibilitate ad acquistare il materiale necessario al regolare svolgimento delle attività didattiche. Tali situazioni costringono la scuola e il comune ad intervenire per fronteggiare il disagio con forme di comodato d'uso gratuito (libri di testo) o con l'erogazione diretta o indiretta di contributi economici (buoni libro, borse di studio) o con dispense e appunti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola intrattiene rapporti con numerosi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo (FAI, Legambiente, Museo etnografico, Forze dell'Ordine, Unione Camere Penali, Associazione Nazionale Magistrati per progetti sulla legalità, Biblioteca comunale, Polo Universitario Ionico, Conservatorio "Paisiello", Orchestra della Magna Grecia, Centro Cultura Lazzati, MARTA).</p> <p>il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato (Associazione Persone Down, CSV, Associazione "Libera", Associazione di Clownterapia "Mister sorriso", Croce Rossa Italiana, Coop. "Noi e Voi"), socio sanitario (UIC, ASL, consultori, Centro Donna, Clinica Villa Verde) e della riabilitazione (ISAC PRO).</p> <p>Il nostro Istituto è da tempo elemento attivo per quel che riguarda le proposte di formazione e i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (collaborazione con Istituti di Credito, 118, Aziende Locali, Tribunale dei minori, Cooperative sociali, Associazioni ONLUS, Questura, ASL, Archivio di Stato, Comune, scuole sia del I che del II ciclo, Casa circondariale, editoria).</p>	<p>Permangono caratteristiche strutturali che possono rappresentare un ostacolo ad uno sviluppo costante e bilanciato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il prevalere della piccola dimensione, anche nelle iniziative imprenditoriali; - un'insufficiente apertura ai mercati nazionali ed internazionali; - un'inadeguata valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed ambientali del territorio. - un'insufficiente presenza di centri socio-educativi assistenziali, di aggregazione e di strutture per il tempo libero e lo sport. <p>-Il quadro economico è difficile ed il livello di sofferenza delle imprese è elevato</p> <p>-Il settore delle costruzioni ha un trend negativo e se si considera che intorno all'ILVA, all'ENI, all'Arsenale e alla TCT ruotano gran parte degli indicatori economici, produttivi e sociali del nostro territorio</p> <p>Per quanto riguarda il turismo, le maggiori criticità riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lo stato di conservazione dei beni storico-culturali della città e la loro scarsa fruibilità; 2. la necessità di miglioramento delle strutture ricettive e delle attività di produzione e diversificazione del prodotto turistico.

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	27,6	35	43,4
	Due sedi	31	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	10,3	7,2	5,5
Situazione della scuola: TAPM020008	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,9	35	30,6
	Una palestra per sede	24,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	31	23,8	28,9
Situazione della scuola: TAPM020008	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TAPM020008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,26	15,71	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	0,5	1,81	1,85
Numero di Lim	5,24	1,97	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAPM020008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,47	1,94	2,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riceve la maggior parte delle risorse economiche dallo Stato. Una percentuale abbastanza significativa è ottenuta dai fondi UE ed a seguire dalle famiglie e dagli enti privati; poco significativa risulta essere la quota contributiva dell' Ente Provincia.</p> <p>L'Istituto è costituito da due plessi: la sede Centrale in via Polibio e la Succursale in via Dante. Gli edifici si presentano relativamente sicuri e complessivamente adeguati rispetto al superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Dall'anno scolastico 2016/17 è in corso di sperimentazione il progetto "classi senza aule" che prevede l'allestimento di aule/laboratorio per singole materie di insegnamento all'interno delle quali gli allievi si spostano durante l'orario scolastico. Tutte le aule destinate alla didattica sono fornite di LIM e Computer.</p> <p>Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Laboratorio multimediale: 25 postazioni multimediali, postazione docente, collegamento ad internet, videoproiettore, lavagna LIM, lettori CD e DVD, 3 stampanti. 2) Aula Magna per videoconferenze con LIM e videoproiettore – grande schermo. 3) Teatro per le manifestazioni e i musical. 4) 2 palestre attrezzate per attività motorie e psicomotricità. 5) Laboratorio multimediale linguistico: 25 postazioni multimediali, postazione docente, collegamento ad internet, lettori CD e DVD, stampante. 	<p>Nonostante un quadro nel complesso piuttosto positivo emergono alcuni limiti dovuti principalmente alla carenza di spazi da adibire a nuove aule e a laboratori nonché di spazi esterni attrezzati.</p> <p>Il Liceo, in seguito a segnalazione del USR Puglia Servizi Ispettivi di Bari, è stato sottoposto ad una verifica ispettiva dei VV.FF. per accertare la “rispondenza alla vigente normativa di prevenzione incendi e sicurezza sui luoghi di lavoro”. L'esito di tale visita è stato il “divieto assoluto di utilizzare il terzo piano dell'edificio scolastico”, il che crea gravi problemi di sovraffollamento e di mancata disponibilità di locali.</p> <p>Molte le comunicazioni intercorse con la Provincia e le richieste di adeguamento alle norme di igiene e sicurezza.</p> <p>La mancanza di una rete ADSL più performante o in fibra ottica rallenta l'utilizzo dei digital media. Per quanto riguarda il laboratorio multimediale e linguistico, le postazioni disponibili non sono in numero congruo rispetto agli studenti presenti.</p> <p>La palestra della sede Centrale ospita fino a 4 classi contemporaneamente per le attività.</p> <p>Mancano del tutto laboratori scientifici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAPM020008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAPM020008	137	87,3	20	12,7	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	8.976	80,9	2.121	19,1	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	78	84,8	-	0,0	14	15,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organico di diritto del personale docente è costituito da 114 unità ; il personale ATA conta 20 unità: 1 DSGA, 7 assistenti amministrativi, 2 assistenti tecnici e 11 collaboratori scolastici. Un consistente gruppo di docenti, 40%-44%, si situa sia nella fascia d'età tra i 45-55 anni sia in quella dei 55 anni in su; si tratta per la maggior parte di docenti donne. Allo stato attuale la percentuale di stabilità del personale docente è abbastanza alta (il 29% oltre 10 di servizio). L'ampliamento dell'organico ha permesso, inoltre, l'inserimento di 23 nuovi docenti a tempo indeterminato (27,7%) dall'a.s. 2015/16. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo a cominciare dall'anno scolastico 2015/2016.	Modesta è la percentuale di docenti e personale ATA in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. La formazione nei percorsi di alternanza scuola lavoro è limitata a un gruppo di docenti, anche se nel corso dell'a.s. 2017/18 il gruppo di lavoro si è ampliato.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPM020008	88,1	92,3	83,7	94,5	86,0	93,5	93,4	93,0
- Benchmark*								
TARANTO	91,9	93,7	90,5	93,9	89,5	95,6	95,6	96,0
PUGLIA	88,9	91,2	91,2	94,5	90,5	94,4	94,4	96,7
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dagli indicatori relativi agli esiti degli scrutini dell'a.s. 2015/16 si evince che circa il 90% degli studenti viene ammesso alla classe successiva, soprattutto nel secondo biennio e nel passaggio dal quarto al quinto anno. La non ammissione riguarda la classe prima e terza ed è causata dal mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno 5 discipline. La percentuale delle sospensioni di giudizio oscilla tra il 19% e il 24%. Si riscontra maggiore concentrazione nel primo, secondo e nel terzo anno. Le cause sono da attribuire alla necessità degli alunni di adattarsi al nuovo percorso scolastico ed a nuovi ambienti di apprendimento. Per gli studenti del terzo anno, il passaggio dal biennio al triennio può risultare più difficoltoso in merito all'introduzione di nuovi piani di studio e di più alti livelli di competenze da raggiungere. Le discipline interessate sono matematica, inglese, e, a breve distanza, italiano e latino. Per quanto riguarda la votazione conseguita agli esami di stato, sempre con riferimento all'a.s. 2015/16, circa il 18,5% dei diplomati si colloca nella fascia 91-100, il 25% nella fascia 61-70, il 23% nella fascia 71-80 e il 29% nella fascia 81-90. Il 3,3% ha conseguito la lode. Il numero degli alunni, dopo gli aa.ss. 2013/14 e 2014/15 in cui si è verificato un incremento dei nulla osta in ingresso provenienti da istituti tecnici e professionali, è diminuito. Ciò ha permesso di avere alunni più motivati e capaci di affrontare il percorso liceale.</p>	<p>Rispetto al dato nazionale (0,3%), risulta un pò più elevato il tasso di abbandono scolastico (1,4%), nelle classi terze, nell'anno scolastico 2015/2016. L'abbandono è la conseguenza di un insieme di cause: si va da un disagio sociale relativo al contesto in cui il ragazzo si trova inserito, a un problema di tipo familiare o ancora a un malessere proprio dello studente. Se infatti il giovane arriva in una classe in cui non riesce a inserirsi, potrebbe avvertire un disagio con conseguente ritardo nell'apprendimento o demotivazione verso lo studio. Il ragazzo inoltre potrebbe avere problemi di tipo familiare, in quanto soggetto a forti pressioni derivate dalle alte aspettative dei propri genitori oppure, al contrario, potrebbe essere demotivato a causa di una scarsa partecipazione della famiglia. Uno svantaggio psicologico dal quale poi il ragazzo esce demotivato o del tutto disinteressato riguardo l'ambiente scolastico. Dall'a.s. 2015/16 gli studenti trasferiti in uscita sono in numero maggiore rispetto ai trasferiti in entrata. Il fenomeno è accentuato nei primi anni scolastici: la scuola, pertanto, dovrà quindi calibrare gli interventi di orientamento in ingresso ed in itinere</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota degli studenti ammessa all'anno successivo è nel complesso in linea con le medie nazionali. I fenomeni che meritano di essere analizzati approfonditamente sono il numero delle sospensioni di giudizio in matematica ed inglese.

La scuola si è attivata, già da alcuni anni, nella prevenzione e nel superamento del problema dell'abbandono e dei bassi livelli di rendimento, attraverso la partecipazione ai progetti in rete F3, all'art.9 ed a Diritti a scuola (anni scolastici 2015-16, 2016-17 e 2017-18). Continua ad attivarsi in base alle risorse finanziarie e professionali disponibili, impiegate per la realizzazione di percorsi finalizzati al recupero disciplinare e ad un apprendimento motivante e personalizzato.


I suddetti percorsi sono migliorabili e devono poter essere estesi ad un maggior numero di studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si distinguono per il minor divario rispetto alla media nazionale solo pochi alunni. La disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati diminuisce nel corso della loro permanenza a scuola.	Per quanto riguarda le prove di italiano, i risultati conseguiti sono piuttosto lontani dalla media nazionale per tutte le classi. Anche i risultati relativi ai processi (comprendere, individuare informazioni, rielaborare) non sono in linea con i risultati nazionali, distanziandosi in negativo soprattutto per quanto concerne la capacità di rielaborare il testo. Più critica la situazione in matematica: i risultati sono inferiori non solo al campione nazionale ma anche ai punteggi regionali e di area. L'ambito più deficitario risulta quello delle relazioni e funzioni. Passando ai processi, quello dell'interpretazione risulta il più lontano dalla media nazionale. Considerando tutte due le prove la maggior parte degli alunni si colloca nei livelli più bassi dell'1 e del 2. L'indice di correlazione è medio basso e inoltre la variabilità tra le classi è molto bassa mentre quella dentro le classi è piuttosto alta (classi eterogenee).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti nella prova, considerata nel suo complesso, sono piuttosto lontani dalla media nazionale per tutte le classi; si può, comunque, notare una distanza meno accentuata per quanto concerne i risultati dell'analisi del testo narrativo-letterario e della prova di grammatica.

Considerando la situazione relativa all'italiano, la scuola presenta una maggioranza di studenti collocati nei livelli 1 e 2. Una esigua minoranza nei livelli 3.

Considerando la situazione relativa alla matematica, nessun studente si colloca entro i livelli 3 e 4. Pertanto i risultati son ben lontani sia dalle medie rilevate nella nazione, sia dalle percentuali registrate nella regione e nella macro-area sud.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati dei questionari sia dei docenti che degli alunni non fanno registrare episodi eclatanti di inosservanza delle regole; gli insegnanti promuovono relazioni positive all'interno dei contesti classe e gli alunni stanno molto bene con i loro coetanei. Il clima scolastico è nel complesso sereno, collaborativo ed aperto al dialogo. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti all'interno dei rispettivi consigli di classe. Le stesse vengono certificate alla fine del primo biennio e quinquennio. In sede di assegnazione del voto di comportamento, proposto dal docente coordinatore, il Consiglio di classe valuta la condotta generale dello studente, facendo riferimento ai seguenti indicatori e descrittori (griglia di valutazione presente nel POF): frequenza, rispetto delle disposizioni del Regolamento d'istituto, atteggiamento nella relazione con docenti e compagni, partecipazione alle attività curricolari, rispetto degli impegni scolastici. Svariate le iniziative tese a sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti (raccolta fondi per TELETHON, AIL, SLA, donazione sangue) e progetti finalizzati all'acquisizione delle cosiddette life skills (alternanza scuola-lavoro, tirocinio, soggiorni all'estero, creazione e gestione della biblioteca scolastica). Gli studenti hanno, inoltre, la possibilità di conseguire le certificazioni di competenze digitali, in quanto il liceo è ente preposto al rilascio delle stesse.	Le attività previste nei progetti del POF aventi come finalità lo sviluppo/potenziamento delle competenze chiave dell'UE sono rivolte a campioni di studenti del biennio e del triennio. Nonostante la predisposizione da parte dei referenti e l'adozione di una griglia per la certificazione del percorso e delle competenze suddivise in aree, la valutazione è rinviata ai singoli consigli di classe, nel senso che non sono previsti momenti di condivisione e discussione dei risultati raggiunti a livello trasversale e tra i due indirizzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti consegue nel corso del quinquennio un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza. La collaborazione tra pari può essere considerata notevole. Non si riscontrano comportamenti problematici sanzionabili. Nonostante che il livello possa ritenersi positivo, occorre rinforzare quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. L'intento della scuola è volto alla progettazione di un curricolo che formi la persona in modo unitario ed integrato, sia nella dimensione interiore (nella costruzione del sè), che nella dimensione relazionale (nella costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri), nonché nella costruzione di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti diplomati nell'anno scolastico 2014/2015 e immatricolati all' università supera il 42% della popolazione scolastica del liceo, ma decisamente superiore rispetto al benchmark della città di Taranto e della regione Puglia. Il 100% è riuscito a conseguire più della metà dei crediti formativi nel primo anno universitario nella macroarea sanitaria. Segue l'81,2% nell'area umanistica, il 64,7% nell'area sociale ed il 55,6% nell'area scientifica. Le suindicate percentuali risultano lievemente inferiori nel secondo anno universitario solo nell'area umanistica e scientifica.</p> <p>A decorrere dall'anno di diploma 2010, fino al 2012, gli studenti sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro leggermente al di sotto della media nazionale e regionale. Il tempo di attesa di stipula del primo contratto si attesta, nello stesso periodo di riferimento, tra i 7 e i 12 mesi. Il settore di attività economica in cui gli studenti hanno trovato impiego è quello dei servizi, con qualifica di impiegati.</p>	<p>Nel periodo 2010-2012 non risultano studenti impiegati in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p> <p>A decorrere dall'anno di diploma 2013, gli studenti sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro molto al di sotto della media nazionale e regionale (5,7% rispetto l 13,5% della media regionale e al 15,0 della media nazionale).</p> <p>La scuola, inoltre, non realizza attività di monitoraggio sia del percorso di studi universitari e lavorativo degli studenti dopo 3 0 5 anni dal diploma, sia della coerenza tra il titolo conseguito e il settore lavorativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attua al suo interno azioni sistematiche per l'orientamento alla scelta del percorso di studio successivo. La scelta del percorso   generalmente consapevole e il giudizio orientativo risulta efficace. La percentuale di successo ad un anno di distanza   alta. La situazione della scuola non   da considerarsi critica in quanto nelle classi terminali sono garantite attivit  ed iniziative a carattere informativo/orientativo, ma il livello di positivit    correlato alla possibilit  di conoscere nel lungo periodo i successi e gli insuccessi dei propri studenti

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	9,2	8,6
	3-4 aspetti	11,8	3,8	6
	5-6 aspetti	35,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	47,1	56,9	47,3
Situazione della scuola: TAPM020008	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	82,4	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,9	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,4	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	5,9	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	17,6	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	41,2	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	35,3	47,3	46,1
Situazione della scuola: TAPM020008	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,2	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	58,8	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	76,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,1	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,2	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,2	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,9	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	70,6	64,4	62
Altro	Dato Mancante	0	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa progetta e realizza interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalita' e gli obiettivi generali del sistema di istruzione.

Il corpo docente opera per formare individui sensibili e competenti ad agire nell'ambito del sociale, sia come professionisti che come semplici operatori.

L'offerta formativa prevede attivita' aggiuntive che integrino il curricolo di base in una logica di arricchimento e di diversificazione degli stimoli formativi e che assicurino, attraverso iniziative curricolari ed extracurricolari, il riequilibrio formativo per contrastare fenomeni di dispersione scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento e la condivisione con gli studenti di un'idea della scuola come spazio di convivenza civile e democratica in cui è effettivamente radicata la logica del confronto e del dialogo, della legalità e della responsabilità, della solidarietà e dell'integrazione, non sempre trova risposta nel contesto esterno inteso come "extrascuola".

Maggiori energie devono essere ulteriormente destinate per rendere partecipi la maggior parte degli alunni ai progetti che rilasciano competenze spendibili nel mondo del lavoro o degli studi successivi.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo " Vittorino da Feltre" sono costituiti i seguenti dipartimenti: Lettere; Lingue straniere; Linguaggi non verbali; Filosofia - Sc.Umane - Religione; Giuridico; Matematico; Scientifico; Sostegno. I docenti predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso, una programmazione disciplinare afferente al dipartimento.</p> <p>Nei Consigli di classe viene poi definita la progettazione didattica della classe dopo aver preso in esame le programmazioni di ogni disciplina elaborate da ogni docente. La progettazione della classe d'inizio anno è verificata bimestralmente in apposite riunioni durante le quali, oltre a verificare e rivedere le linee generali, si analizzano i risultati di profitto e si propongono eventuali miglioramenti per l'anno successivo.</p>	<p>La progettazione dei dipartimenti non dedica particolare attenzione alle collaborazioni tra classi parallele e non è soggetta a periodiche revisioni per ridefinire comunemente obiettivi e metodologie didattiche.</p> <p>In alcune discipline occorre individuare con precisione sia gli obiettivi di apprendimento minimi che i contenuti sottesi ai traguardi delle competenze. Ciò per evitare che vi possa essere, da un lato, la tentazione di privilegiare la quantità rispetto alla qualità, dall'altro lato, la tendenza opposta di non riuscire a svolgere parti fondamentali di ciò che è stato programmato ad inizio d'anno nei dipartimenti e nei consigli di classe.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.</p> <p>Allo scopo di garantire omogeneità e raccordo tra le diverse discipline, il Collegio dei docenti definisce nel P.O.F. profili teorici, modalità operative e criteri di riferimento in tema di valutazione.</p> <p>La valutazione è suddivisa in tre tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diagnostica: mirata all'accertamento dei livelli di partenza in vista dell'adeguamento della programmazione didattico-educativa. • formativa (o in itinere): che accompagna costantemente il processo di apprendimento e permette di apportare di volta in volta modifiche alla programmazione rendendola più individualizzata. • sommativa (o complessiva) al termine del percorso. <p>Nei due indirizzi e nei singoli dipartimenti, i docenti definiscono obiettivi generali e competenze attese, per il primo e secondo biennio e per il quinto anno, predispongono una griglia di valutazione per le verifiche scritte ed orali, recante indicatori, descrittori e livelli comuni di riferimento.</p> <p>Al termine del primo trimestre, il Liceo programma gli interventi di sostegno e di recupero, che possono essere effettuati sia in ambito curricolare sia al di fuori dell'orario delle lezioni (sostegno extracurricolare: corsi di recupero, per gli studenti che non hanno raggiunto livelli sufficienti di profitto o che rivelano specifiche carenze cognitive e relazionali).</p>	<p>La scuola è ancora in fase di sperimentazione di prove di valutazione comuni per classi parallele dello stesso indirizzo e tra i due indirizzi delle scienze umane e dell'economico sociale. Si sta lavorando per creare un periodico lavoro di gruppo per la verifica e la revisione di quanto esposto nelle programmazioni e nei criteri di valutazione dei dipartimenti.</p> <p>Sarebbe auspicabile oltre che accordarsi sul peso da attribuire agli indicatori, correggere le prove insieme poiché errori simili sono talvolta valutati in modo diverso da docenti diversi.</p> <p>Si dovrebbe passare dalle prove di ambito disciplinare a prove più articolate e complesse che rilevino le competenze in compiti di realtà che richiedono l'apporto di più d'una disciplina. Esse dovrebbero essere corredate da specifiche rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha redatto un curriculum per i vari dipartimenti, in linea con i documenti ministeriali di riferimento. Emergono chiaramente abilità/competenze da raggiungere. Sono, inoltre, utilizzate forme di certificazione di competenze nelle attività extracurricolari. Sebbene la progettazione didattica ed educativa sia condivisa e utilizza strumenti comuni, occorre migliorare l'area della valutazione. Una migliore progettazione di prove di verifica, corredate da indicatori precisi e da un adeguato protocollo di somministrazione e correzione, potrebbe portare al passaggio da una valutazione essenzialmente formativa ad una che sia basata su risultanze più oggettive.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,7	84,8	62
	Orario ridotto	17,6	3,8	10,8
	Orario flessibile	17,6	11,4	27,2
Situazione della scuola: TAPM020008	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	23,5	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,9	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario rispetta i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modulazione atta a favorire l'apprendimento degli studenti; • distribuzione razionale delle varie discipline; • permanenza della stessa disciplina per non più di due ore consecutive. <p>Vi sono laboratori ed una biblioteca cui si accede con orari interni regolamentati.</p>	<p>L'utilizzo dei laboratori di informatica e di lingue straniere è talvolta ostacolato dalla sovrapposizione di più classi nello stesso orario.</p> <p>A causa della scarsità di fondi, non è possibile istituire corsi di recupero extracurricolari in tutte le discipline. Per garantire il successo formativo si rende quindi necessario predisporre interventi in itinere (es. pausa didattica con recupero e potenziamento)</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TAPM020008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo articola la propria offerta formativa progettando e realizzando interventi di miglioramento dell'attività didattico-educativa e adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Ai fini di una didattica che possa risultare "innovativa", il Liceo traccia la linea strategica dell'apprendimento "in situazione", "sul campo" appunto. È un apprendimento che prende corpo in una logica costruttiva più che riproduttiva, favorisce la socializzazione, rinforza la motivazione allo studio.</p> <p>Si procede con l'attivazione di progetti rispondenti a molteplici esigenze, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare attitudini e potenzialità individuali; • assicurare un apprendimento spendibile con titoli certificati; • approfondire temi e questioni di attualità culturale; • interagire con altre agenzie educative operanti sul territorio; • promuovere sinergie con istituzioni pubbliche del territorio rilevanti ai fini del futuro inserimento lavorativo. 	<p>Occorre incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie, magari prevedendo il tutoraggio di docenti più esperti verso quelli con meno esperienza.</p> <p>Occorre intensificare l'uso delle LIM in classe e dei laboratori esistenti durante le ore curricolari.</p> <p>Per soddisfare i bisogni di tutti gli alunni sarà necessario, quindi, investire molto di più su progetti "in situazione" e "sul campo".</p> <p>Diviene necessario favorire la condivisione di materiali e risorse, intensificando la collaborazione fra i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TAPM020008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	67	58,8
Nessun provvedimento		4	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		8	7,1	8,9
Azioni costruttive		8	6	9,6
Azioni sanzionatorie		12	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TAPM020008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		26,9	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	34,6	33,5	31,3
Azioni costruttive		15,4	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		23,1	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAPM020008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,2	19,4	20,8
Azioni costruttive		15,4	7	8
Azioni sanzionatorie		15,4	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAPM020008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,5	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	41,7	39,1
Azioni costruttive		11,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	30,8	38,4	38

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per lo sviluppo delle competenze sociali, l'istituto attua percorsi didattici multidisciplinari che coinvolgono personale docente, esperti e alunni.

Si tratta di tipologie di intervento di didattica laboratoriale:

1) Laboratorio di lettura e scrittura creativa per tutti gli alunni a rischio dispersione. 2) Progetto " Scrittura creativa e lettura espressiva" per l'ideazione, la stesura e i successivi adattamenti di un testo teatrale. 3) Laboratorio di studio assistito per piccoli gruppi di alunni per recuperare le competenze di base nelle discipline di italiano, matematica, e scienze umane. 4) Progetto " Studio assistito" finalizzato a promuovere l'autonomia didattica dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e l'acquisizione di un metodo di studio. 5) Laboratorio di Alternanza Scuola Lavoro per la realizzazione dei project work.

Inoltre per la promozione del benessere dello studente e scongiurare l'insorgenza di fenomeni di devianza e dispersione all'interno della scuola è presente uno sportello d'ascolto (Diritti a scuola)


Sempre per la promozione del benessere dello studente nel corso dell'a.s. 2016/17 si è dato l'avvio al progetto "Classi senz'aula" con il quale si è provveduto ad attrezzare le singole aule destinandole alle diverse discipline; questo progetto comporta con lo spostamento degli alunni nel corso della giornata una crescita di motivazione e la riduzione dell'ansia e dello stress scolastico.

Le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento delle attività progettuali sono limitate e non consentono una durata adeguata alle richieste ed ai reali bisogni degli studenti che vorrebbero partecipare attivamente.

Per quanto riguarda la promozione delle competenze sociali, è da rilevare che l'Istituto è stato privato dell'insegnamento della musica, disciplina indispensabile per il miglioramento dell'offerta formativa, nonché strumento di valorizzazione della specialità della persona, anche quella con disabilità, e di rinforzo delle competenze comunicative ed espressive.

Per migliorare la dimensione relazionale nella scuola, anche attraverso il rispetto delle regole, ci si propone nella fase di accoglienza dei nuovi iscritti di illustrare dettagliatamente meccanismi e contenuti del Regolamento di Istituto e del funzionamento dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli ambienti di apprendimento sono abbastanza diversificati. La scuola dispone di aule dotate di LIM e PC, con spazi adibiti a biblioteca con testi rinnovati ed enciclopedie; di ampi spazi per l'attività motoria; di due laboratori multimediali con macchine e software utili ed aggiornati; di un laboratorio teatrale.
Eventuali episodi problematici e di conflitto sono gestiti in modo efficace.
Sebbene le metodologie didattiche utilizzate non si limitino alla lezione frontale, occorre incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'uso più diffuso dei laboratori e delle LIM in dotazione delle classi. Occorre incentivare progetti "in situazione" e "sul campo" intensificando la collaborazione fra i docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TAPM020008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAPM020008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	62,1	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,6	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,3	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	51,7	28,3	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In consonanza con le Linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica, con la Legge 170 del 2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, e in riferimento alla direttiva del 27 dicembre 2012, che introduce il concetto di BES, nella pratica didattica quotidiana, i docenti (curricolari e di sostegno) hanno in carico: alunni diversamente abili, per i quali i docenti di sostegno elaborano i piani educativi individualizzati in collaborazione con i docenti curricolari e i membri dell'equipe sociosanitaria del territorio tarantino; alunni con disturbi evolutivi specifici (con deficit di linguaggio, delle attività non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, dell'iperattività, e con funzionamento intellettivo al limite (Q.I. sotto la norma);alunni in condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale(non hanno una perfetta conoscenza della lingua italiana, perché provengono da paesi stranieri o da ambienti socioeconomici e culturali deprivati).</p> <p>Il Liceo, come nel dettaglio riportato nella suindicata voce indicatori della scuola, opera secondo le seguenti linee: -Elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati a cura del GLI(gruppo di lavoro per l'inclusione)dell'Istituto-Coinvolgimento nei progetti in rete(PROGETTO F3 FSE02_POR_PUGLIA-2013-68).Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale-Articolo 9 CCNL-Progetto di assistenza specialistica(riconosciuto ed autorizzato dall'ente Provincia).</p>	<p>In merito alle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione ed all'integrazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, vi è la necessità di promuovere la formazione dei docenti sulle misure compensative, dispensative e sui criteri di valutazione in itinere e finale. L'aggiornamento deve avere la prioritaria finalità di far comprendere la natura non patologica del disturbo e le effettive potenzialità dell'alunno che presenta un bisogno educativo speciale, se adeguatamente indirizzato e supportato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TAPM020008	6	60
Totale Istituto	6	60
TARANTO	4,4	43,8
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TAPM020008	6	10,00
- Benchmark*		
TARANTO	4	1,54
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,6	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,5	19,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	64,7	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	94,1	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,6	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	17,6	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	23,5	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	41,2	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,3	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70,6	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,2	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,9	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	5,9	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo sostiene nel lavoro scolastico gli alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi delle discipline. Sono previsti i corsi di riallineamento, attivit  che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico ed hanno la funzione di permettere agli studenti pi  deboli in alcune discipline di poter effettuare una ripetizione di alcuni argomenti basilari e necessari per affrontare in modo pi  opportuno la classe di appartenenza. Gli studenti in questione vengono segnalati dai rispettivi Consigli di Classe ed indirizzati in modo personalizzato verso i corsi attivati. Il Collegio dei Docenti delibera durante ogni anno scolastico corsi di recupero in italiano, matematica e inglese. Il numero di tali corsi e la durata in ore dipende dalle disponibilit  finanziarie. Un corso   sicuramente collocato tra il primo trimestre e gli ultimi due mesi. L'efficacia dei corsi ed il livello di profitto conseguito sono strettamente correlati all'assiduit  di frequenza ed alla metodologia di intervento applicata. Si svolge, inoltre, il progetto ri-orientamento in orario curricolare e consiste in attivit  di recupero e laboratorio per piccoli gruppi di alunni delle classi prime e seconde che, carenti nelle abilit  cognitive, hanno bisogno di seguire un percorso mirato allo sviluppo di motivazioni personali. Si tratta, in particolare, di studenti con bisogni educativi speciali (BES), quali dislessia ed iperattivit  e studenti che, per fattori sociali e familiari, subiscono influenze negative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di recupero si svolgono in orario extracurricolare e ripropongono i medesimi contenuti nei quali gli studenti hanno riportato valutazioni negative. Al fine di garantire un miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza e promuovere il successo scolastico degli studenti con fragilit , occorre una rilettura della progettazione dei medesimi corsi e pensare ad un approccio alla disciplina nuovo e motivante.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie.

In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti.

I genitori incontrati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti.

Gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TAPM020008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	17,2	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutte le attività che afferiscono alla continuità e all'orientamento sono programmate e svolte a partire dal mese di Ottobre di ogni anno scolastico. Nel periodo estivo segreteria e ufficio di presidenza provvedono alla raccolta dei dati degli alunni in ingresso per acquisire una adeguata conoscenza dei livelli medi di profitto conseguito nella scuola secondaria di primo grado, dell'entità del fenomeno del disagio scolastico e della disabilità al fine di stabilire i criteri di formazione delle classi ed elaborare interventi mirati. LE AZIONI DELL'ORIENTAMENTO. Colloqui informativi tra docenti delle Scuole Medie del territorio che ne fanno richiesta e i docenti del Liceo delle Scienze Umane (dicembre, gennaio, febbraio). Colloqui tra gruppi di alunni delle classi terze delle Scuole Medie del territorio che ne fanno richiesta e i docenti e gli studenti del Liceo delle Scienze Umane (dicembre, gennaio, febbraio). Giornate di SCUOLAPERTA: colloqui tra il dirigente scolastico, i docenti, gli studenti del Liceo e gli alunni delle classi terze della Scuola Media e i loro genitori; visita alle strutture proposte dal Liceo; presentazione di produzioni multimediali (video) elaborati dagli studenti del Liceo; divulgazione e illustrazione di materiale informativo elaborato dai docenti del Liceo; assistenza alle famiglie per le iscrizioni online. Colloqui informativi individualizzati tra docenti del Liceo referenti per l'Orientamento e genitori di alunni delle classi terze della Scuola Media</p>	<p>E' migliorabile il livello di collaborazione tra i docenti referenti per l'orientamento dei diversi ordini di scuola, collocando un'occasione di confronto tra le competenze in uscita dalla scuola media e quelle conseguibili nella scuola di II grado, ad esempio nel mese di settembre. Sono rinforzabili le azioni che la scuola deve intraprendere per garantire continuità educativa e stimolare nello studente la coscienza, l'autovalutazione delle proprie attitudini e la capacità nella scelta degli indirizzi di studio successivi. Sarebbe utile, in continuità con l'ordine di scuola precedente, istituire delle lezioni di prova con i ragazzi in entrata.</p>
--	--

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TAPM020008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,7	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi di orientamento sono progettati dalle funzioni strumentali dell'area di appartenenza e dallo staff di presidenza, sono indirizzati agli studenti del quarto e quinto anno e si realizzano nel corso dell'intero anno scolastico. L'attività introduttiva è rappresentata dal CIC - sportello di ascolto, a cura dello psicologo dell'Istituto, che effettua colloqui personali per consentire allo studente di assumere consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, delle opportunità e dei vincoli del contesto in cui si trova ad agire. Si prosegue con i tirocini e gli stages di orientamento in aziende pubbliche e private in cui gli studenti hanno la possibilità di appurare sul campo le loro reali propensioni attitudinali. La fase successiva riguarda l'orientamento universitario articolato nelle seguenti attività formative ed informative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -illustrazione di materiale fornito dal Ministero e/o dalle Università riguardanti le facoltà universitarie, gli ITS, il mondo del lavoro; visite ai saloni dello studente; -sostegno alla scelta: sportelli di consulenza: incontri individuali o di piccoli gruppi di studenti con esperti di orientamento universitario; -partecipazione alle "giornate universitarie" organizzate dalle Università, conoscenza dell'organizzazione della formazione universitaria, simulazione dei test di ammissione alle facoltà umanistiche e scientifiche. 	<p>Non sono realizzate attività di monitoraggio degli studenti dopo il diploma.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:TAPM020008 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	74,47	97,39	95,45
4° anno	99,42	71,43	97,14	96,15
5° anno	97,69	0	0	0
Totale studenti del triennio	99,08	68,05	68,02	67,44

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TAPM020008 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	27	22,5	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TAPM020008 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	4	12	7	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TAPM020008 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	48,09	32,22	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	70,68	48,49	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	25,22			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi di orientamento sono progettati dalle funzioni strumentali dell'area di appartenenza e dallo staff di presidenza, sono indirizzati agli studenti del quarto e quinto anno e si realizzano nel corso dell'intero anno scolastico. L'attività introduttiva è rappresentata da un Gruppo di lavoro - sportello di ascolto, che effettua colloqui personali per consentire allo studente di assumere consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, delle opportunità e dei vincoli del contesto in cui si trova ad agire. Si prosegue con i tirocini e gli stages di orientamento in aziende pubbliche e private in cui gli studenti hanno la possibilità di appurare sul campo le loro reali propensioni attitudinali. La fase successiva riguarda l'orientamento universitario articolato nelle seguenti attività formative ed informative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -illustrazione di materiale fornito dal Ministero e/o dalle Università riguardanti le facoltà universitarie, gli ITS, il mondo del lavoro; visite ai saloni dello studente; -sostegno alla scelta: sportelli di consulenza: incontri individuali o di piccoli gruppi di studenti con esperti di orientamento universitario; -partecipazione alle "giornate universitarie" organizzate dalle Università, conoscenza dell'organizzazione della formazione universitaria, simulazione dei test di ammissione alle facoltà umanistiche e scientifiche. 	<p>Non sono realizzate attività di monitoraggio degli studenti dopo il diploma.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente. Sebbene non esistano nel territorio reti che promuovano seriamente l'orientamento alla scelta del percorso di studi successivo, la scuola ha saputo costruire rapporti con aziende, centri di formazione e università del territorio, siglando, a volte, protocolli d'intesa in specifici settori.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sebbene non ha completamente definito la propria mission, il nostro Istituto si è sempre distinto per l'aver una forte identità ben connotata all'interno del territorio di riferimento. Questa identità si basa sulla consapevolezza della necessità di formare professionisti del settore dell'educazione, del sociale e della comunicazione, il tutto in un'ottica fortemente inclusiva orientata alla formazione globale della persona.	La mission e le priorità dell'Istituto non sono definite chiaramente e non sono abbastanza condivise all'interno della comunità scolastica. Non vi sono forme strutturate di rendicontazione sociale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa del Liceo è articolata in interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Importanza viene data al confronto fra le teorie e la realtà educativa e sociale attraverso l'esperienza pratica che gli studenti vivono durante il quinquennio grazie ai progetti di alternanza scuola lavoro, tirocinio e stage presso Istituzioni educative o nel settore dei Servizi alla persona. Il monitoraggio di obiettivi e risultati si basa sul confronto tra i livelli di profitto trimestrali e i seguenti indicatori: risultati di apprendimento valutabili nel prodotto: assunzione di responsabilità ai compiti operativi; capacità di organizzare il lavoro personale; cura dei prodotti nella forma e nei particolari; crescita culturale e sociale; potenzialità precedentemente non emergenti. Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro: interesse e motivazione per le attività proposte; capacità di seguire le fasi di lavoro e di rispettare i tempi assegnati; capacità di utilizzare strumenti di lavoro. Risultati di apprendimento valutabili nel lavoro di gruppo: rispetto di regole e vincoli; contributo personale all'organizzazione del gruppo ed al raggiungimento dei risultati; comunicazione all'interno/esterno del gruppo; capacità di assumere iniziative personali non sollecitate.	Man mano che le azioni educative progettate si evolvono nei moduli previsti, è necessario condividere informazioni strategiche tra gruppi di lavoro trasversali per determinare eventuali modalità di prosieguo più efficaci e produttive. Occorre, cioè, comunicare di volta in volta il valore costruito per gli studenti, rendersi più visibili e far conoscere attraverso gli strumenti della comunicazione la vicinanza o la lontananza dai risultati attesi. Mancano criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze raggiunte nei progetti extra-curricolari. È necessario che i risultati conseguiti in tali progetti diventino parte integrante delle valutazioni disciplinari.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPM020008	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAPM020008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	29,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TAPM020008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4	34,97	32,08	30,18

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAPM020008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	25,22	65,96	58,21	92,34

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'analisi delle modalità dei processi decisionali, emerge l'esistenza di un equilibrio in termini di distribuzione ed assegnazione degli incarichi ai docenti ed al personale ATA. La macro progettazione dell'offerta formativa è avviata dal Dirigente Scolastico e dallo staff, condivisa ed approvata in sede di Collegio dei docenti e via via aggiornata nel corso del primo trimestre scolastico. Il DS definisce l'articolazione oraria e individua insieme al Consiglio di Istituto come ripartire il FIS. I gruppi di lavoro, di dipartimento e le commissioni costituite dal DS scelgono le modalità di lavoro che vengono portate in luce nei Consigli di classe i quali hanno il compito di coordinare l'elaborazione dei metodi didattici e stabilire contestualmente l'impostazione della valutazione degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre il personale ATA è consapevole delle competenze necessarie per assumere l'incarico in determinati settori, né lo è rispetto ai compensi percepiti. Sono retribuiti in misura maggiore solo i dipendenti ATA con competenze specifiche e in grado di portare a termine lavori complessi. Alcuni dipendenti, sia docenti che ATA, sono poco propensi a mettersi in gioco per migliorare. La comunicazione tra DSGA e personale va migliorata.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli obiettivi prioritari individuati dagli OO.CC. sono alla base della progettazione curricolare ed extra-curricolare. Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività la scuola utilizza fonti diversificate: fondi del bilancio, F.I.S., contributi per il M.O.F. versati dalle famiglie e contributi esterni, fondi europei. Le collaborazioni delle associazioni sono prestate a titolo gratuito e costituiscono una risorsa. Le famiglie sono partecipi delle attività della scuola e concorrono al raggiungimento della mission istituzionale. Il Contratto d'Istituto riprende puntualmente le delibere collegiali e le decisioni prese durante le riunioni con il personale ATA, quantificando le risorse del F.I.S. Il Programma annuale destina ulteriori risorse per il finanziamento dei progetti ritenuti prioritari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni anni scolastici, a causa della scarsità delle risorse del F.I.S. e alla mancanza di finanziamenti provenienti dal Fondo Sociale Europeo, si sono privilegiati i progetti finalizzati all'apprendimento e/o potenziamento delle competenze trasversali; pertanto, il piano dei progetti risulta piuttosto carente sul versante del recupero delle competenze di base. Si segnala la criticità del non sufficiente numero di percorsi di formazione e aggiornamento professionale degli insegnanti e del personale ATA. L'offerta formativa è frammentata e non appare evidente una pianificazione unitaria e condivisa degli interventi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission della scuola non è sufficientemente condivisa tra le varie componenti interne ed esterne alla scuola. L'Istituto rendiconta il bilancio finanziario attraverso la pubblicazione del conto consuntivo, verifica l'azione educativa e didattica nelle sedute collegiali ma non utilizza forme esplicite di rendicontazione sociale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAPM020008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	24,48	14,27	16,36

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione dei docenti è rilevata ad inizio a.s. Le proposte sono collegate al piano di miglioramento discusso in sede collegiale a fine a.s.</p> <p>Il piano di formazione del personale ATA è stabilito dalla scuola.</p> <p>La scuola promuove le tematiche ritenute prioritarie dal Collegio.</p> <p>Il gruppo di lavoro sull'inclusione aveva evidenziato la necessità di formazione sul disagio essendo inseriti nella scuola molti alunni p.d.h. E' stato realizzato un corso di formazione di breve durata sull'autismo, che ha coinvolto i docenti di sostegno e curricolari della scuola.</p> <p>Nella scuola è presente una psicologa esterna che fornisce consulenza a tutti gli alunni e ai docenti che ne fanno richiesta.</p> <p>La formazione ha, inoltre, interessato gruppi di docenti che hanno partecipato al progetto di alternanza scuola lavoro e al PON FSE F3 (sviluppato in rete con altre scuole del Comune di Taranto) sulle tematiche della dispersione e dell'esperienza in situazione e sul campo.</p> <p>Già dallo scorso anno nel nostro Liceo i docenti sono impegnati nell'autoformazione per l'acquisizione della certificazione digitale.</p>	<p>1) Mancanza di fondi per l'organizzazione di più corsi, in particolare, sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche.</p> <p>2) Difficoltà nel coinvolgere gran parte del personale scolastico.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Nel fascicolo personale di ogni docente e ATA sono raccolti tutti gli attestati, le copie dei titoli professionali e tutti gli atti che vanno dalla stipula del contratto di lavoro al trasferimento presso altra sede. Le risorse umane sono valorizzate con il riconoscimento di compensi accessori, nei limiti del F.I.S., ma anche attingendo da fondi del bilancio destinati al M.O.F. e provenienti da privati, per l'espletamento di incarichi, progetti, attività. Per il personale docente, è il Collegio a definire le aree, gli ambiti, i progetti da sviluppare nell'anno scolastico; il dirigente si occupa, successivamente, di emanare una circolare rivolta al personale docente in cui rende note le deliberazioni e comunica la modalità di presentazione delle candidature che rispondono ai requisiti richiesti. Talvolta sono i singoli docenti che, possedendone i requisiti, si propongono per un particolare incarico o per una determinata attività. Altre volte, soprattutto per incarichi che richiedono competenze complesse, è lo stesso dirigente scolastico che, essendo a conoscenza delle professionalità in organico, chiede al docente la disponibilità a ricoprire uno specifico ruolo. Tutte le deliberazioni sono ratificate dal Collegio successivo. Per il personale ATA è la scuola a definire gli incarichi sulla base delle competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione educativa è svolta dai gruppi di lavoro sulle tematiche dell'accoglienza e del curriculum d'istituto. I gruppi sono costituiti anche dai dipartimenti. Le riunioni dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro sono programmate all'inizio dell'anno.</p> <p>I materiali prodotti sono condivisi attraverso l'utilizzo delle mailing-list, fatti propri dai Consigli di classe. Alla fine dell'anno tutto il materiale è archiviato. Servirà come base di partenza per l'anno successivo. Lo staff di presidenza elabora la sintesi dei lavori e redige il curriculum d'Istituto.</p> <p>Ogni laboratorio è attrezzato di dispositivi informatici/LIM/computer. Computer e altri sussidi sono a disposizione di tutti i docenti.</p>	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, anche se, non molti li frequentano in quanto li ritengono tempo perso. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione e per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TAPM020008		7 o piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	29,6	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	14,8	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPM020008	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAPM020008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAPM020008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	44,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	55,2	50,7	51,3
ASL	Presente	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	24,7	25,8

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di aderire a qualunque progetto per incrementare e diversificare l'Offerta formativa, anche con realizzazione di reti con altre scuole e enti esterni, proponendosi come Capofila e non. Le finalita' sono l'acquisizione di nuove metodologie didattiche, la certificazione delle competenze e l'autovalutazione.	Le attività progettuali sono legate ai finanziamenti richiesti che non sempre vengono concessi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Un ruolo centrale di raccordo tra realtà "interna" alla scuola e territorio è rappresentato dai genitori, i cui rappresentanti concorrono all'adozione del Pof all'interno del Consiglio di Istituto, e dagli alunni la cui partecipazione diretta o indiretta alle scelte didattico-organizzative condiziona il "clima" e l'armonia di ogni istituzione scolastica ed è particolarmente importante in un momento di transizione, in cui la motivazione all'impegno, il senso di responsabilità nell'assunzione e nella condivisione delle decisioni, il senso di appartenenza alla comunità di apprendimento giocano un ruolo molto importante. Proprio per questo assumono particolare significato l'insieme delle azioni di comunicazione e diffusione sul territorio delle scelte organizzative esplicitate nel Ptof.

Il piano di comunicazione avviene ogni anno con la pubblicazione di brochure, cartelloni e spot su emittenti locali per renderlo il più chiaro possibile e fornendo agli utenti le possibilità di personalizzazione delle scelte, motivando il significato e gli obiettivi didattico-educativi dei percorsi offerti, mettendo in risalto le loro ricadute positive rispetto ai bisogni del territorio. Il sito web e la pagina di facebook del Liceo costituiscono il mezzo principale per la comunicazione del P.T.O.F. e delle sue molteplici attività.

Coinvolgimento delle famiglie, in modo più attivo, nello sviluppo di piani d'azione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto, negli ultimi anni, ha realizzato reti con altre scuole e/o enti esterni, scegliendo i partner sulla base delle affinità e dei bisogni formativi.
Il Liceo ha valutato le diverse collaborazioni in termini di vantaggi per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il miglioramento del successo scolastico.
La scuola ha, da anni, attivato percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi in Italia e all'estero anche se i finanziamenti diventano, anno dopo anno, sempre più modesti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il divario della scuola nei confronti dei dati regionali e nazionali nelle prove INVALSI.	Inserire nelle programmazioni disciplinari competenze utili per le prove INVALSI
		Ridurre la varianza fra le classi e fra gli indirizzi di studio	Predisporre prove simulate INVALSI comuni con voto come allenamento periodico
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il GAP formativo dell'Istituto nelle prove INVALSI è l'esito negativo più evidente. Esso richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle discipline interessate. E' necessaria una seria ed approfondita analisi dei punti di criticità emersi e che tutti i docenti si sentano investiti del compito di lavorare sui processi trasversali sottesi alle prove.

Occorre ridurre la varianza fra le classi parallele, sia nei risultati delle prove standardizzate (tutti i settori) che negli esiti scolastici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum verticale di Istituto Potenziare l'attività di progettazione dei Dipartimenti e favorire lo scambio di informazioni e di attività in modo trasversale Creare prove strutturate comuni per classi parallele, individuando le competenze minime da inserire nel profilo di uscita di ogni anno di corso Definire nei Dipartimenti criteri comuni di valutazione delle prove, creando rubriche che individuino conoscenze e competenze distinte per livelli
	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso di metodologie didattiche innovative e delle TIC

✓		Condividere all'interno dei Dipartimenti materiali e risorse, intensificando la collaborazione fra i docenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	definire una mission in modo chiaro e condiviso diffondere la mission all'interno ed all'esterno della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve e lungo periodo, per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche tenendo conto delle principali criticità ivi emerse. Si ritiene che l'azione su tali pratiche svilupperà un reale confronto, comportando una modifica nelle metodologie didattiche e nella valutazione. Ciò comporterà una maggiore coesione e condivisione dell'operato di tutte le componenti della scuola, anche attraverso percorsi che prevedano il monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi.